



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VEDELAGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4321** del **24/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 55*

*Anno di aggiornamento:
2024/25*

*Triennio di riferimento:
2025-2028*



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

10 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

18 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo di Vedelago nasce nell'anno scolastico 2000/2001 dalla verticalizzazione dei tre ordini di scuola; comprende la Scuola Secondaria di I grado con sede a Vedelago capoluogo, cinque Scuole Primarie ubicate a Barcon, Casacorba (Vedelago sud), Fanzolo, Fossalunga e Vedelago, due Scuole d'Infanzia statali, rispettivamente a Barcon e Fossalunga. È al servizio dell'istruzione di base della fascia di età 3 – 13 anni, residente prevalentemente nel Comune di Vedelago.

A livello socio - culturale, il territorio si caratterizza per la vivace promozione di offerte culturali garantite dalla Biblioteca comunale, dalla scuola di musica, dai gruppi sportivi, dalle associazioni e dai gruppi di volontariato, nonché dalle parrocchie che rappresentano ancora un significativo centro per l'aggregazione giovanile.

Da diversi anni l'Amministrazione Comunale collabora con l'Istituto e si dimostra sensibile nel migliorare l'offerta formativa scolastica, in particolare sovvenziona la facilitazione linguistica e i centri pomeridiani di studio assistito per studenti svantaggiati.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Dal punto di vista socio-economico-culturale, il territorio si caratterizza per le trasformazioni avute negli ultimi anni. Esiste un sistema economico misto: nel tempo il paesaggio rurale ha subito notevoli trasformazioni dovute all'ampliamento urbanistico di alcune zone, allo sviluppo di imprese, soprattutto artigianali e commerciali, e alla progressiva industrializzazione di alcune aree. Ne consegue l'intensificarsi del flusso immigratorio e un discreto livello di benessere diffuso, in parte compromesso dall'attuale situazione economica di crisi. Il dato relativo agli studenti con famiglie economicamente svantaggiose è comunque nella media nazionale e regionale. L'amministrazione comunale si dimostra sensibile nel garantire l'inclusione sociale delle famiglie immigrate. Sarebbe auspicabile riuscire a distribuire in maniera più omogenea nel territorio gli studenti stranieri.

Vincoli:

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere medio-basso. Il numero di studenti con famiglie svantaggiose è nella media. Nell'istituto comprensivo l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari al 18,98% e mediamente omogenea nei vari segmenti scolastici, ma disomogenea nella distribuzione territoriale. Si concentra soprattutto nel territorio di Vedelago centro e Barcon; infatti le famiglie straniere di Vedelago possono usufruire del



trasporto comunale per la scuola dell'infanzia e primaria di Barcon.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La percentuale di disoccupazione nel Veneto è più bassa rispetto alla media nazionale; inoltre nel nostro territorio si registra un forte impegno lavorativo da parte di entrambi i genitori. A livello culturale il territorio si caratterizza per le numerose iniziative promosse dalla Biblioteca comunale, dalla scuola di musica, dai gruppi sportivi e dalle varie associazioni e gruppi di volontariato, nonché dalle parrocchie che rappresentano ancora un significativo centro per l'aggregazione giovanile. Da diversi anni l'amministrazione comunale investe somme importanti per migliorare l'offerta formativa scolastica: in particolare sovvenziona la facilitazione linguistica nell'I.C. di Vedelago. Inoltre il l'amministrazione comunale organizza il servizio pomeridiano di studio assistito per studenti svantaggiati e, anche con il contributo economico delle famiglie, il tempo integrato nelle scuole primarie.

Vincoli:

Il Comune di Vedelago è una realtà complessa da gestire per la vastità del territorio, con numerosi plessi scolastici dislocati nelle sette frazioni caratterizzate da una forte identità locale. La percentuale di immigrazione nel Veneto è più alta rispetto alla media nazionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'amministrazione comunale compartecipa alle spese di molti progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Oltre ai finanziamenti assegnati dallo Stato e ai finanziamenti comunali, si segnala un contributo volontario dei genitori versato all'inizio dell'anno scolastico. Inoltre in alcune realtà territoriali esistono comitati di genitori che si adoperano per reperire fondi per l'acquisto di materiale ludico-didattico. Tutte le scuole sono dotate di uno o più laboratori informatici, di LIM o Digital Board ubicate in ambienti condivisi e nelle classi; ogni plesso possiede una biblioteca, alcuni anche digitalizzata.. Il servizio di prestito è attivato in tutti i plessi e sono promossi progetti mirati ad incrementare la fruizione di tale servizio. In tutti i plessi sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico.

Vincoli:

L'istituto prevede ulteriori investimenti sulle dotazioni tecnologiche dei singoli plessi.



Risorse professionali

Opportunità:

Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato rappresentano il 73,5%, in media con la percentuale provinciale, regionale e nazionale; inoltre circa l'80% è presente in questo istituto da oltre 5 anni. Questo favorisce la continuità didattica e la riproposizione di progetti collaudati nel tempo. Rispetto alla situazione provinciale, regionale e nazionale, ci sono pochi insegnanti nella fascia di età di inizio carriera e più insegnanti di età tra i 45 e i 54 anni, presupposto per un corpo docente ricco di esperienze da condividere e disposto ad investire ancora energie. Circa metà dei docenti di sostegno dell'istituto comprensivo possiede la specializzazione per il sostegno.

Vincoli:

Le caratteristiche socio anagrafiche del personale docente sono le seguenti: la maggior parte ha una tipologia di contratto a tempo indeterminato, è compreso nella fascia d'età 45-54 anni ed opera nell'istituto da oltre 5 anni. Una buona parte dei docenti di sostegno dell'istituto comprensivo è a tempo determinato e questo rappresenta un limite della scuola poiché diventa difficoltoso garantire agli studenti certificati la continuità didattica e una risposta più appropriata ai loro bisogni formativi. Dall'a.s 20/21 l'Istituto ha un Dirigente Scolastico titolare.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si ispirano ai seguenti principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica. Nella scuola dell'autonomia vengono valorizzate la libertà, la capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo sono valorizzate l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale.

Progettazione. In una scuola di qualità le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione, sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità. Nella scuola si organizzano gruppi di lavoro, si condividono progetti, si rispettano e si assumono decisioni a livello di Collegio Docenti, di Gruppi di Coordinamento Didattico e di Miglioramento, docenti per materia e Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe.

Cittadinanza e coesione sociale. Una scuola che promuove la cultura della legalità, educando ad una cittadinanza consapevole, attiva e solidale verso le realtà più svantaggiate, in sintonia con i principi espressi nella nostra Costituzione, nei trattati UE, nelle Dichiarazioni internazionali per i diritti umani e nell'Agenda 2030, con l'obiettivo di formare individui responsabili e partecipi sia a livello locale che globale.

Sostenibilità ambientale. La scuola, quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale, è attenta a promuovere la continua crescita delle competenze di cittadinanza che si caratterizzano come competenze per la vita.

L'istruzione di qualità infatti costituisce uno degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile compresi nell'Agenda 2030, sottoscritta dai governi dei Paesi membri dell'ONU. Fornire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva consente di garantire opportunità di apprendimento per tutti, dato che ciascun cittadino è chiamato a dare il proprio contributo in base alle proprie capacità.



Ricerca, Aggiornamento e Formazione continua . Una scuola in grado di affrontare le sfide educative è una scuola dove si sviluppano un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso.

Nell'istituto Si utilizzano i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. La formazione continua è un diritto e un dovere professionale.

Apprendimento . Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni per la formazione, l'apprendimento, la crescita e il benessere è una scuola consapevole che l'apprendimento è relazione (educativa) .

Orientamento . Una scuola capace di orientare è una scuola che struttura percorsi che favoriscono la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e della capacità di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Successo formativo . È una scuola che, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, potenzi uno sviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

Personalizzazione . È una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere gli obiettivi di orientamento; capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Diversità e inclusione . È una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Comunità . È una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità.

Patto formativo . È una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio . È una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato,



le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Certificazione . È una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.

LA MISSION DELLA SCUOLA

"LA SCUOLA PROMUOVE LA MATURAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERSONALITÀ DELL'ALUNNO, FORNENDOGLI GLI STRUMENTI PER COGLIERE LE OPPORTUNITÀ E SUPERARE LE DIFFICOLTÀ E LE CRITICITÀ DELLA REALTÀ IN CUI VIVE"

I valori di riferimento:

L'Istituto Comprensivo di Vedelago si impegna nel garantire quanto esplicitato nella MISSION, ispirandosi ai seguenti valori di fondo:

- § Formazione integrale della persona che basa il processo formativo sullo sviluppo di strategie cognitive con lo scopo di aiutare il bambino/ragazzo ad organizzare le proprie esperienze in modo razionale ed emotivamente profondo. L'apprendimento, in questo contesto, diviene lo strumento per dare significato collettivo, e perciò culturale, ad ogni singola esperienza individuale;
- § Uguaglianza che implica il rifiuto di ogni discriminazione di sesso, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche o socioeconomiche;
- § Accoglienza nei confronti sia dei genitori che degli alunni, con un'attenzione particolare, nei limiti delle risorse, alle classi iniziali dei cicli, alle situazioni particolari (alunni svantaggiati, stranieri, nomadi, trasferiti) e alla singolare fase di passaggio evolutivo tra l'infanzia e la preadolescenza;
- § Valorizzazione della diversità che considera le persone nelle proprie caratteristiche individuali e culturali;
- § Integrazione e inclusione che richiedono l'impegno al pieno inserimento di ogni alunno, con particolare riferimento a chi si trova in situazioni problematiche;
- § Imparzialità che comporta la massima obiettività nella gestione del servizio, nella formazione delle classi e delle sezioni, nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori, nell'assegnazione degli insegnanti alle classi, nella formulazione degli orari dei docenti.

L'Istituto si impegna inoltre a svolgere il proprio servizio nei limiti delle risorse e nel rispetto dei seguenti principi:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- ü Trasparenza – Partecipazione , intese come possibilità di accedere alle informazioni (riferite a obiettivi, modalità di verifica, regolamenti interni) per garantire il reale rispetto delle norme da parte di tutti e per valorizzare e garantire ogni forma di partecipazione, semplificando al massimo le procedure;
- ü Efficacia - Efficienza , per garantire il migliore rapporto “tempi/qualità dei risultati”, sotto l’aspetto sia didattico che amministrativo, nel rispetto dei diritti dell’alunno e dei principi educativi dell’Istituto, in collaborazione con le altre agenzie che operano nel territorio;
- ü Diritto di scelta – Obbligo scolastico , pensati come diritto/dovere del cittadino a iscriversi nelle scuole di questo Istituto, ad acquisire gli strumenti che gli assicurino una buona formazione e gli permettano la partecipazione attiva e consapevole alla vita della sua comunità. A tale scopo, per evitare l’insorgere del disagio, dell’insuccesso e della dispersione scolastica, la scuola si impegna a promuovere attività di prevenzione, accoglienza, collaborazione con le famiglie e con gli altri servizi del territorio.
- ü Libertà di insegnamento e formazione del personale, la programmazione delle attività educative e didattiche viene effettuata nel rispetto sia dei fini istituzionali che della libertà d’insegnamento dei docenti. Tutto il personale dell’Istituto si impegna a migliorare la propria professionalità mediante il diritto – dovere di formazione.

L’Istituto persegue il raggiungimento delle sue finalità e l’attuazione delle sue scelte educative attraverso:

- la molteplicità di offerte formative;
- la flessibilità delle strategie didattiche;
- la valorizzazione dell’individualità dell’alunno;
- la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno nelle situazioni di svantaggio;
- lo sviluppo delle potenzialità del singolo.

FINALITA' DELL'ISTITUTO

La scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all’elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Compito primario della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, pertanto dovrà porsi le seguenti finalità:

- a. **maturazione dell'identità** sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico – dinamico;
- b. **conquista dell'autonomia** nel compiere scelte, interagire con gli altri, prendere coscienza della realtà per modificarla;
- c. **sviluppo delle competenze** : assicurare un impianto culturale solido e flessibile tale da coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del "fare" e del "saper fare";
- d. **miglioramento dell'offerta formativa** , attraverso la personalizzazione delle attività educative e l'adozione dei piani personali di attività;
- e. **differenziazione dei percorsi educativi e didattici** , secondo i bisogni individuali degli alunni, anche in vista delle scelte orientative;
- f. **integrazione tra tutti gli alunni** ;
- g. **potenziamento delle attitudini e sviluppo dei talenti** degli alunni, con attenzione alle eccellenze;
- h. **educazione alla convivenza** attraverso la valorizzazione di culture diverse, senza dimenticare le nostre origini, le nostre tradizioni e il rapporto con il nostro territorio;



i. educazione alla cittadinanza;

j. **rafforzamento del collegamento e dell'interazione con le istituzioni del territorio**, sia come utilizzo più adeguato e più incisivo da parte della scuola, delle risorse, del contesto territoriale ad integrazione ed a completamento dell'azione formativa promossa dalla scuola, sia come risposta alle tipiche istanze e alle peculiari problematiche che la caratterizzano;

k. **rafforzamento della dimensione verticale** che caratterizza un Istituto garantendo una maggior interazione tra i diversi gradi scolastici e curando il progetto di continuità e di orientamento scolastico;

l. **collaborazione con tutta la comunità locale e il territorio** ;

m. **potenziamento del rapporto scuola - famiglia**, al fine di costruire un'alleanza educativa con i genitori, attraverso relazioni costanti che, nel riconoscimento e nel rispetto dei ruoli, favoriscono un reciproco supporto nelle comuni finalità educative (vedi Patto di corresponsabilità) ;

n. **formazione dei docenti** e diffusione della cultura dell'autonomia, della conoscenza, dello sviluppo delle tecnologie digitali e delle lingue straniere;



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spetta il compito di sviluppare competenza, ossia la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. In questo senso con il termine competenza si intende il raggiungimento di responsabilità e di autonomia.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto è dotato di un Curricolo per competenze disciplinare elaborato dai docenti dei tre diversi ordini di scuola che hanno raccordato le programmazioni in prospettiva verticale, con particolare attenzione agli "anni ponte", oltre a considerare il tessuto socio-culturale di riferimento.

Tale Curricolo rappresenta un processo formativo unitario, che accompagna l'alunno dalla scuola d'Infanzia al terzo anno della scuola Secondaria di I grado.

Nell'Istituto sono state declinate le "Competenze di educazione civica" realizzando un Curricolo educativo trasversale che mira a promuovere lo sviluppo della persona nella costruzione di sé, nella relazione con gli altri e nell'interazione con la realtà territoriale, culturale e sociale. Il monte orario



destinato a tale insegnamento è di 33 ore per anno di corso .

Come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle nuove Linee Guida adottate con DM n. 183 del 7 settembre 2024, l'Istituto ha elaborato un Curricolo di Educazione Civica che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture sociali, civiche e ambientali della società per formare cittadini responsabili e attivi fin dalla scuola dell'Infanzia. Tale Curricolo segue il principio della trasversalità in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

I Curricoli per le Competenze disciplinari, il Curricolo educativo trasversale e il Curricolo di Educazione Civica, si caratterizzano per tre aspetti:

Verticalità: rappresenta un processo formativo unitario, che accompagna l'alunno dalla scuola d'Infanzia al terzo anno della scuola Secondaria di I grado;

Coerenza: tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali;

Flessibilità: il curricolo è attuabile nel tempo e nelle diverse situazioni.

Nella stesura delle programmazioni di classe, l'insegnante dovrà quindi porre attenzione a:

- Composizione della classe
- Curricoli disciplinari
- Competenze trasversali di cittadinanza
- Curricolo di Educazione Civica
- Aspetti metodologici
- Tempi e modalità di attuazione
- Verifica
- Valutazione

PRIORITÀ DEI CAMPI DI POTENZIAMENTO

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto l'organico dell'autonomia, ogni scuola individua le priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi desunti dal RAV e a



programmare gli interventi di miglioramento dell'offerta formativa.

Si individuano perciò i campi di potenziamento, come indicati al comma 7 della legge 107/2015 per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati: potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità, potenziamento linguistico, potenziamento scientifico, potenziamento artistico e musicale, potenziamento labororiale, potenziamento motorio.

LE AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto in linea con il D.M. 27/12/ 2012, con la C.M. n. 8 del 06/03/2013 e il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 garantisce a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento. La normativa prevede una personalizzazione della didattica per coloro che si trovano in situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivate dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Specifica inoltre che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta.

La Scuola, entro il mese di giugno, redige il P.I. Piano per l'Inclusione (P.I.) in cui si individuano i punti di forza e le criticità degli interventi di inclusione attuati nell'anno trascorso e si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche al fine di incrementare il livello di inclusione della scuola nell'anno successivo. Il documento viene approvato dal Collegio dei docenti.

La strategia inclusiva, secondo la normativa, impegna i docenti a redigere un Piano Didattico Personalizzato in cui vengono definite, condivise e monitorate le modalità organizzative e le strategie d'intervento per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali. Tale documento deliberato nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria dal consiglio di classe, viene condiviso e sottoscritto dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

GLI ALUNNI CON DISABILITÀ (Dlgs 66/2017)

L'Accordo di Programma, sottoscritto nel 2007 tra gli Enti Pubblici responsabili a garantire i diritti all'integrazione delle persone con disabilità, e aggiornato nel 2016, intende coordinare e finalizzare gli impegni comuni per l'inclusione, nell'azione coordinata tra servizi scolastici e territoriali. La nostra scuola costruisce le condizioni educative, didattiche, organizzative, culturali, relazionali per assicurare alla persona con disabilità l'inclusione scolastica, rapportandosi con i servizi socio-sanitari del territorio, con le famiglie degli alunni, con gli Enti Locali, usufruendo della consulenza e della collaborazione del Centro Territoriale per l'Inclusione. Favorisce il massimo sviluppo delle potenzialità personali, intellettive e relazionali, agendo attraverso la progettazione educativo-



didattica del Piano Educativo Individualizzato con la corresponsabilità di tutti i docenti che intervengono nei contesti di classe e di scuola in cui l'alunno con disabilità è inserito.

A tale scopo:

- si rapporta con i servizi socio-sanitari
- si rapporta con le famiglie degli alunni con disabilità
- provvede all'attivazione degli interventi di sostegno
- individua un referente d'Istituto
- costituisce un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- elabora un Piano Annuale e per l'Inclusione (PI)
- realizza, anche in rete con altri Enti, attività di aggiornamento/formazione
- elabora e presenta progetti finalizzati all'acquisizione in comodato d'uso di sussidi didattici al Centro Territoriale di Supporto di Treviso attiva forme sistematiche di orientamento scolastico
- garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola
- predispone e conserva il fascicolo personale dell'alunno
- provvede a garantire continuità d'insegnamento, qualora l'alunno sia impossibilitato alla frequenza scolastica (per es. ospedalizzazioni), attivando tutti gli accorgimenti metodologici e tecnici per garantire il diritto allo studio
- si attiva con i soggetti preposti per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La scuola, secondo il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 , predispone il PEI, il documento programmatico dove viene descritto e organizzato l'intervento educativo didattico multidimensionale individualizzato sulla base del funzionamento del bambino/a, dell'alunno/a con disabilità

GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 prevede che per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento sia stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il nostro Istituto ha elaborato, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, il PDP in cui vengono delineate le modalità di



intervento, gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Tale documento, redatto dai docenti della classe entro tre mesi dal rilascio della diagnosi da parte dell'ULSS, viene condiviso con la famiglia e sottoscritto dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

GLI ALUNNI STRANIERI

L'arrivo dei ragazzi stranieri immigrati nella scuola chiede di prendere in considerazione il fenomeno dell'immigrazione come un fenomeno complesso, da sempre legato alla storia dell'umanità. I percorsi di accoglienza che la scuola attua riguardano l'intero contesto educativo che agisce sull'organizzazione didattica (azione di facilitatrici linguistiche), sul rapporto scuola-famiglia (intervento di mediatori culturali e offerta di corsi di italiano L2 per adulti), sui percorsi interculturali. In questo contesto è nata nel 2001 la Rete stranieri "Identità plurime" ora Rete Integrazione Alunni Stranieri, cui il nostro Istituto aderisce.

Il nostro Istituto accoglie alunni stranieri in maggioranza provenienti da Cina, Romania, paesi della ex Jugoslavia, Nord e Centro Africa.

Allo scopo di assicurare loro le migliori modalità di accoglienza ed integrazione scolastica, l'Istituto:

- organizza attività finalizzate ad una serena convivenza tra culture diverse;
- reperisce le risorse, in termini di personale e sussidi, per favorire l'inclusione e l'apprendimento;
- adotta specifici progetti annuali di facilitazione linguistica e di sostegno allo studio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto allo studio. L'importanza dell'educazione domiciliare, come si evince nella C.M. n. 56 del 4 luglio 2003, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni.

Il nostro Istituto favorisce il diritto allo studio e dà continuità educativo-didattica ai minori che sono costretti a periodi di assenza superiori ai trenta giorni, attraverso lezioni in presenza e l'utilizzo di tecnologie digitali che consentono agli alunni di seguire in videoconferenza le lezioni a scuola.

Con il D.M n. 461 del 6 giugno 2019, il Miur ha emanato le nuove Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione



di tale servizio già tracciati nel documento del 2003 "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado", rispondenti a criteri di efficacia e qualità al fine di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

INTERVENTI DI PREVENZIONE E RECUPERO

L'istituto attua quanto previsto dal D. Lgs. n. 62/2017 e, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Compatibilmente con le risorse umane ed economiche della scuola, tali interventi potranno essere svolti in modo individualizzato, in piccoli gruppi o con progetti specifici di accompagnamento allo studio pomeridiano rivolti in particolare ai ragazzi delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado prevedendo anche modalità di lavoro peer to peer.

La scuola attua interventi nel rispetto delle norme vigenti nei confronti degli allievi che presentano bisogni educativi speciali e attività di facilitazione linguistica nei confronti degli alunni non italofoni. Garantendo il rispetto delle tappe evolutive e della diversità degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascun alunno, i docenti predispongono il piano annuale di lavoro secondo tempi e modalità prestabiliti.

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBER BULLISMO

I valori etici indicati nel PTOF del nostro Istituto sono orientati verso una dimensione inclusiva della scuola e si basano sulla formazione integrale della personalità dell'allievo nella sua dimensione individuale e sociale, sui principi di uguaglianza, di accoglienza e di valorizzazione delle diversità e, soprattutto, sul diritto di appartenenza di ciascuno alla comunità scolastica.

Il nostro tempo è caratterizzato da numerosi mutamenti tecnologici, comunicativi e sociali, che hanno ampliato radicalmente il nostro potenziale espressivo e conoscitivo, ma hanno, anche, contribuito a fare aumentare le difficoltà relazionali all'interno e tra i gruppi.

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, contraddistinto da caratteristiche di prepotenza, aggressività, intolleranza ed esclusione sociale, pone la scuola di fronte alla necessità di creare dei percorsi educativi che agiscano per prevenire e gestire le situazioni di criticità.

Tali percorsi possono realizzarsi attraverso la creazione di un senso di appartenenza dei ragazzi, il



coinvolgimento attivo degli adulti presenti nella comunità scolastica e la collaborazione con le famiglie ed il territorio, per instaurare un dialogo costruttivo che permetta la crescita di consapevolezza, responsabilità e serenità tra gli attori coinvolti.

Inoltre il nostro Istituto, stante il dilagare di nuove forme di devianza in relazione a questi fenomeni da parte degli adolescenti, intende attivare sinergie con le famiglie e con le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e educare gli studenti ad un uso consapevole del web. La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le loro forme con un Protocollo per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

LA CONTINUITÀ

La continuità del processo educativo è condizione essenziale affinché gli alunni conseguano in modo positivo le finalità dell'istruzione obbligatoria. A tale proposito, le Indicazioni per il curricolo per la Scuola d'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione, 2012, definiscono forme e modalità perché si concretizzino i momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i diversi ordini di scuola. In quest'ottica anche il sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni (D.Lgs. 65/2017) favorisce la promozione della continuità del percorso educativo e scolastico al fine di poter garantire a tutti i bambini di questa fascia d'età pari opportunità e ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali. Le modalità che la nostra scuola ha adottato per dare continuità all'azione didattico-educativa e per facilitare il passaggio degli allievi da un ordine all'altro sono definite nel Protocollo di Accoglienza, Continuità e Orientamento.

L'ACCOGLIENZA

L'Istituto presta molta attenzione all'inserimento degli alunni che iniziano a frequentare per la prima volta a Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. All'interno di un disegno più vasto, finalizzato a garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, i vari ordini di scuola si propongono di favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale dell'alunno, instaurando un atteggiamento sereno e positivo basato sullo stare bene a scuola e con gli altri. La formazione delle classi prime è un elemento strategico della Scuola in quanto determina le condizioni necessarie per creare un buon ambiente di apprendimento. A tal fine si attiene a criteri pedagogici e didattici definiti.

L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'orientamento è un "processo continuo, volto a sostenere la maturazione personale e la formazione dell'individuo a saper gestire con consapevolezza (capacità riflessiva), con autonomia (capacità di



autodefinizione) e con responsabilità (di sé e verso gli altri) le proprie scelte". (Isfol, 2003).

Tutta la scuola di base, oltre che formativa è orientativa in quanto educa al valore della scelta, incoraggiando l'attivazione di risorse personali in situazioni di cambiamento e favorisce l'acquisizione di saperi e strumenti (competenze) propri da utilizzare nei processi di adattamento. In modo particolare la scuola secondaria, lungo tutto l'arco del triennio, realizza percorsi di orientamento esplicitati nelle seguenti aree:

AREA INFORMATIVA: conoscenza di sé

conoscenza del contesto socio economico

conoscenza del sistema scolastico in vigore

AREA FORMATIVA: acquisizione di abilità comunicative e di gestione delle emozioni

acquisizione di abilità di problem solving e progettazione

acquisizione di abilità di autovalutazione

acquisizione di abilità di prendere decisioni

AREA CONSULENZIALE: acquisizione di consapevolezza rispetto alla propria scelta (per alunni e genitori)

La scuola attua l'azione di orientamento in collaborazione con tutti gli enti coinvolti in questo processo che diventano supporto a docenti, alunni e famiglie.

Il consiglio orientativo è un momento conclusivo di particolare significato all'interno delle iniziative di orientamento. Il documento consegnato alla famiglia viene compilato dal consiglio di classe che formulerà il proprio parere sulla base dei dati raccolti nel triennio.

Per la valutazione di efficacia dell'attività di orientamento si raccolgono dati:

- sulla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta realmente compiuta dagli alunni;
- sui risultati a lungo termine conseguiti dagli alunni nelle scuole superiori.



Scelte organizzative

L'Istituto è dotato di un organigramma articolato stante la sua complessità. Lo staff ristretto vede due collaboratori e un referente inclusione. Le sei funzioni strumentali presidiano le quattro aree ritenute strategiche dalla scuola. Esse sono supportate da gruppi di lavoro che, incontrandosi periodicamente, redigono le proposte progettuali e monitorano i risultati raggiunti.

L'Istituto, da anni, fa parte di reti di scopo funzionali al raggiungimento dei suoi obiettivi (inclusione, orientamento, continuità,...) e alla realizzazione della sua mission.

L'Ufficio di segreteria conta delle seguenti aree: protocollo, alunni, personale e contabilità. Il direttore dei servizi generali e amministrativi gestisce le diverse aree e ne assicura il funzionamento finalisticamente orientato all'efficacia e all'efficienza della PA.

Si procederà con la formazione del personale insistendo sulle seguenti aree: sicurezza, privacy, transizione digitale del personale e utilizzo degli ambienti innovativi.